

GE.S.A. AG2 S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE

Sede in PIAZZA PIRANDELLO 35 92100 AGRIGENTO (AG)

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2015

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme di legge.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dallo scrivente liquidatore della società, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27/01/2011.

Come è ben noto a tutti, la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha disposto la messa in liquidazione delle Società d'Ambito esistenti in Sicilia e in adempimento a ciò la Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 9/2010 e dalle circolari emanate dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e dal Dirigente del Dipartimento Rifiuti e Acque, con delibera del 27/01/2011 è stata posta in liquidazione volontaria e l'assemblea dei Soci, sempre aderendo al dettato normativo, ha nominato la scrivente liquidatore, dando anche espresso mandato di proseguire la gestione ordinaria, in modo da garantire alla collettività il primario servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La Regione Sicilia, con legge reg. 9 maggio 2012 n.26, la Regione Sicilia ha individuato un termine preciso per l'attività di gestione demandata alla liquidazione, detto termine è stato fissato al 30 settembre 2012. Successivamente la L.R. n. 3 del 9/01/2013, di modifica della legge suddetta, ha previsto lo slittamento del termine, al 30 settembre 2013.

Nonostante le numerose proroghe e gli interventi sostitutivi attivati dall'Assessore Regionale all'Energia, gli Enti competenti, al 30 settembre, non hanno ultimato le procedure necessarie per l'affidamento definitivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti, e poichè, come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 9/2010, è cessata ogni attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte delle attuali Società e Consorzi d'ambito al fine di evitare l'interruzione del servizio di igiene ambientale il Presidente della Regione ha emanato l'ordinanza Presidenziale n 8 del 27/09/2013.

La predetta ordinanza, in caso di gestione diretta del servizio da parte dei Consorzi o Società d'Ambito, prevede una forma di gestione dei rifiuti da realizzare attraverso l'intervento di Commissari Straordinari che hanno il compito di garantire, in nome e per conto dei Comuni, la continuità del servizio stesso. Nel caso in cui il servizio sia stato gestito dai Consorzi o Società d'Ambito o dai Comuni mediante esternalizzazione a terzi, la continuità dovrà essere garantita dalla SRR o dai Comuni in forma singola o associata ed i Commissari dovranno verificare che ciò avvenga nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela del personale dagli artt. 7 e 19 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e dell'accordo quadro stipulato con le OO.SS in data 6 agosto 2013.

Con Decreto dell'Assessore Reg.le Energia e dei Servizi di pubblica utilità n. 1639 del 27/9/2013, per l'espletamento delle funzioni previste dall'Ordinanza Presidenziale n. 8/Rif. del 27/9/2013 nel

territorio ricompreso dell'ATO AG 2, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Ferdinando Buceti che ha operato sino alla data del 15/4/2014.

Con successivo Decreto dell'Assessore Reg.le Energia e dei Servizi di pubblica utilità n. 612 del 6/5/2014, per l'espletamento delle funzioni previste dell'Ordinanza Presidenziale n. 8/Rif. e n. 4/Rif. del 29/4/2014 nel territorio ricompreso dell'ATO AG 2, è stato nominato Commissario Straordinario, l'arch. Antonino Lo Brutto che ha operato sino al 30/09/2014.

Con Decreto Assessoriale n. 1579 del 03/10/2014 è stato nominato Commissario Straordinario dell'ATO il rag. Massimo Gulino rimasto in carica sino al 15 gennaio 2015.

Con decreto assessoriale n. 10 del 15/01/2015 e successiva conferma con D.A. n. 1203 del 30/07/2015 è stato nominato l'ing. Alberto Pulizzi Commissario straordinario dell'ATO che si è dimesso in data 23/12/2015.

Su specifica richiesta degli stessi Commissari la scrivente, nella qualità di rappresentante legale della Società, al fine di scongiurare la paventata interruzione del pubblico servizio e per evitare responsabilità per contributi non versati ha provveduto ad anticipare le somme occorrenti per il pagamento delle retribuzioni e dei contributi ai dipendenti.

Formazione della SRR ATO 4 Agrigento Est

Come già rappresentato nella relazione del bilancio 2013 e 2014 il giorno nove del mese di dicembre 2013 con atto costitutivo Rep. n. 17911 redatto dal Notaio Claudia Gucciardo si è costituita la Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) ATO n. 4 Agrigento Provincia EST ed approvato il relativo statuto. Tale Società che comprende n. 26 Comuni della provincia di Agrigento (i 19 Comuni dell'ATO AG2 e i 7 Comuni dell'ATO AG3), oltre la Provincia Regionale di Agrigento, esercita le funzioni previste negli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della stessa legge.

Da come si evince dallo statuto, l'organo amministrativo della Società è costituito da un Consiglio d'Amministrazione formato da tre componenti: l'Ing. Vincenzo Ortega Presidente, il Dott. Pietro Rizzo Vicepresidente e la Dott.ssa Giovanna Italiano Consigliere. L'organo di controllo è composto da un membro effettivo nella persona del Dott. Castellana Giuseppe.

Quanto sopra sarà più compiutamente trattato nel prosieguo della presente relazione.

Si passa all'esame dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il quale risulta in pareggio, in perfetta sintonia con le norme che hanno previsto la nascita degli ATO e che prevedono l'integrale copertura dei costi a carico dei Soci.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Dal 01 Ottobre 2013 la Gestione Commissariale gestisce i dipendenti dell'ATO GESA AG2, occupandosi dei servizi connessi alla raccolta differenziata per tutti i Comuni Soci dell'Ambito (raccolta, svuotamento e trasporto presso le piattaforme convenzionate delle frazioni merceologiche proveniente dalla raccolta differenziata) e della gestione dei CCR e Isole Ecologiche sia di proprietà di GESA che di proprietà dei Comuni. Tale attività, a seguito di sottoscrizione delle Convenzioni con i Consorzi di filiera CONAI (Comieco, Corepla, Coreve, Cial, Ricrea, Rilegno e RAEE), consente, ad oggi, di introitare i corrispettivi previsti per l'avvio a recupero dei rifiuti di tipo secco. Per tale attività di gestione in forma diretta sono state definite le procedure per il perfezionamento

dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Per la gestione dell'impianto la GE.S.A. AG 2 spa ha acquisito l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 - D c 10 al N. PA001349 giusta deliberazione della Sezione Reg.le Sicilia in data 15/1/2010, rinnovata nel 2015 per anni 5.

Al fine di regolarizzare il rapporto di lavoro tra il personale comandato GESA (che si occupa del servizio di spazzamento, e raccolta dei rifiuti) ed i Comuni Soci, con nota del 20/4/2015 si è proceduto ad inviare agli stessi uno schema di "Protocollo d'intesa" da sottoscrivere tra la Gestione Commissariale ed i Comuni per l'utilizzo di personale dipendente GESA, non solo del personale cosiddetto "comandato" ma anche del personale tecnico-amministrativo (come già convenuto nella riunione dei Sindaci del 26/11/2014).

In data 22/4/2015 è stata effettuata un'Assemblea dei Soci affrontando il tema della scadenza delle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e le soluzioni per dare continuità all'espletamento dei servizi di igiene urbana nelle more dell'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento dei nuovi servizi. Sono stati affrontati inoltre i temi delle modalità di trasferimento ed utilizzo del personale dell'ATO in liquidazione, degli schemi di bandi tipo e disciplinare pubblicati dal Dipartimento Rifiuti e dall'Urega nel corso del primo trimestre 2015, nonché dei tempi tecnici per l'espletamento delle procedure di gara sino all'effettivo inizio del nuovo servizio.

Ad oggi sono state perfezionate le convenzioni per l'utilizzo di personale tecnico con i Comuni di San Giovanni Gemini/Cammarata (geom. Traina), Casteltermini (ing. Sanfilippo), Raffadali (ing. Tuttolomondo), Favara (ing. Aleo), Porto Empedocle/Realmonte (arch. Alletto), e Aragona/Comitini (ing. Cuffaro e arch. Alletto) per l'utilizzo part-time in forma di distacco di tecnici GESA presso l'Ufficio ARO dei Comuni, al fine di coadiuvare gli stessi per la predisposizione del progetto esecutivo del servizio e la predisposizione degli atti di gara.

Alcuni dipendenti continuano ad essere in carico a questa Società in liquidazione che continua ad utilizzarli per la bollettazione e la gestione della TARES 2015 per il Comune di Agrigento e Montallegro per l'emissione dell'accertamento dei soggetti evasori totali o parziali al fine di recuperare le somme di TIA/TARSU evase ed implementare la platea dei contribuenti ed ancora per l'emissione di ruoli coattivi trasmessi a riscossione Sicilia e per la gestione degli sgravi e dei ricorsi in autotutela mediante il controllo ed il successivo riscontro delle osservazioni fornite dai contribuenti, e convocazione di tutti i soggetti, che hanno presentato istanza di accertamento con adesione.

Servizio di Riscossione – AIPA S.p.A.

Con contratto di appalto stipulato il 27.6.2006, n. 5 di rep., nonché con successive scritture private come il protocollo d'intesa del 24.7.2006, la GE.S.A AG 2 S.p.A. ha affidato ad AIPA - Agenzia Italiana per le Pubbliche Amministrazioni S.p.A. il servizio di riscossione della T.A.R.S.U. e della T.I.A..

Nel corso dell'esecuzione dell'anzidetto contratto di appalto l'AIPA S.p.A. non ha provveduto ad adempiere diligentemente ed esattamente alle obbligazioni sulla stessa gravanti e la GE.S.A ha instaurato nei confronti della Società di riscossione un lodo arbitrale, per contestare alla società suddetta, una serie di anomalie riscontrate nella gestione dell'attività di riscossione.

Come accertato dal Collegio Arbitrale con il lodo del 22.06.2015, la AIPA ha preteso maggior somme non dovute nonostante non abbia predisposto il c.d. terzo foglio da aggiungere agli avvisi (Cfr. art. 2.2. del Protocollo d'intesa);

Ciò determina grave inadempimento contrattuale anche sul piano della correttezza e della buona fede (artt. 1175 e 1375 c.c.) ed occorre aggiungere l'ulteriore pretesa economica, ingiustificata ed ingiustificabile, diretta a ritenere come atto di riscossione coattiva il mero avviso di messa in mora da inviare per lettera raccomandata a.r., e ciò al solo fine di percepire ulteriori introiti non dovuti (su tale questione la GE.S.A. Ag2 S.p.A. in liquidazione chiederà alla Corte di Appello di riformare il lodo avverso il quale sta predisponendo i necessari atti di impugnativa);

Costituisce ulteriore grave inadempimento l'omesso invio di un rendiconto analitico e particolareggiato, così come accertato sempre con il citato lodo arbitrale;

Tale omissione permane anche dopo la pronuncia del lodo arbitrale, atteso che AIPA ha inviato al procuratore e difensore di GE.S.A. Ag2 S.p.A. in liquidazione, due pec: una il 18.08.15 contenente due fogli portanti un riepilogo estremamente generico; una seconda il 31.08.2015, contenente sempre gli stessi due fogli e lo stesso riepilogo generico della riscossione tributi, ma inviata a correzione della prima ("annulla e sostituisce quello errato precedentemente trasmesso").

Tale circostanza conferma l'assoluta situazione di incertezza e di confusione nella quale opera la AIPA S.p.A., situazione questa risultante anche dai chiarimenti generici, equivoci e fuorvianti che la AIPA ha sempre dato alle richieste avanzate dalla Società d'Ambito, nonché dalle reiterate omissioni a rendere il conto della gestione.

L'AIPA ha ritardato il versamento nei termini prescritti di quanto riscosso, tant'è che sono state sempre necessarie diffide e costituzioni in mora, nonché ha omesso la presentazione, oltre che della rendicontazione, anche dell'anagrafe informatizzata e specializzata di tutti i contribuenti.

la AIPA si è persino rifiutata e continua a rifiutarsi di seguire i pignoramenti sino alla definizione della relativa procedura, determinando in tal modo ulteriori difficoltà nella riscossione delle TARSU e della TIA, così come si è rifiutata e si rifiuta di porre in essere ogni attività diretta alla bonifica, al controllo e all'aggiornamento degli archivi e delle banche dati, contravvenendo a quanto disposto dall'art. 4 del Capitolato Speciale di Appalto;

Considerato l'inadempimento di AIPA S.P.A., con atto stragiudiziale del 03.09.2015 la GE.S.A. risolveva il contratto per fatto e colpa della AIPA S.p.A. e chiedeva l'immediata consegna di tutti gli archivi cartacei ed informatici, nonché di tutti i dati e i documenti occorrenti per proseguire nel servizio di riscossione della TARSU e della TIA dei comuni soci.

Rilevato, poi, che le somme incassate da AIPA e relative al secondo e terzo trimestre non venivano riversate alla GE.S.A. si provvedeva ad inviare due diffide.

Con successiva lettera del 08.09.2015, trasmessa via pec il 16.09.2015 la AIPA S.p.A. comunicava che, a seguito del deposito della domanda di concordato preventivo, era stata sospesa l'attività di riscossione tributi e che "in allegato alla presente Vi rimettiamo estrazione informatica della banca dati in nostro possesso al fine di consentirvi la prosecuzione delle procedure di riscossione delle partite per le quali risulta tuttora in corso l'iter di incasso". Tale lettera veniva contestata con la successiva lettera del 21.09.2015, dalla quale risulta la assoluta inidoneità, irrilevanza ed insufficienza della c.d. *estrazione informatica della banca dati*; con la predetta lettera si diffidava ulteriormente l'AIPA di consegnare tutte le banche dati e gli archivi informatici e cartacei, nonché tutti i documenti e le cartelle e/o gli avvisi di mora notificati agli utenti;

La lettera è rimasta del tutto priva di riscontro, così come era rimasto privo di riscontro l'invito di cui al citato atto stragiudiziale del 03.09.2015; i fatti, così come esposti, sono sussumibili nella fattispecie di cui all'art. 646 c.p., aggravata dalle circostanze di cui all'art. 61, nn. 10 e 11, c.p.;

Quanto precede è ancor più vero se si considera che AIPA S.p.A., nonostante le reiterate diffide e nonostante abbia sospeso l'attività e/o il servizio di riscossione tributi, continua a trattenere le banche dati, gli archivi e gli atti e/o documenti concernenti la riscossione della TARSU e della TIA.

L'AIPA S.p.A. trattiene i predetti atti, documenti, banche dati ed archivi abusando della precedente qualità di appaltatrice del servizio di riscossione dei tributi e nei confronti di un organismo di diritto pubblico, deputato alla gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O).

La scrivente nella spiegata qualità di legale rappresentate della GE.S.A. AG 2 S.p.A. in liquidazione, ha presentato una denuncia querela nei confronti di **AIPA - Agenzia Italiana per le Pubbliche Amministrazioni S.p.A.** (P.IVA 01627960154) per appropriazione indebita di somme avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento in data 23/09/2015. Altra denuncia querela per appropriazione indebita di tutti gli atti di accertamento, delle banche dati informatiche e cartacee e degli archivi veniva presentata avanti la Procura della Repubblica di Agrigento in data 29/09/2015.

In data 27/10/2015 veniva presentata istanza avanti il Tribunale di Milano per ottenere le somme riscosse da AIPA s.p.a. a titolo di TARSU e TIA a fr data dal mese di aprile 2015.

Questa società provvedeva, altresì, a proporre ricorso in via d'urgenza avanti il Tribunale di Agrigento per ottenere la restituzione delle banche dati informatiche e cartacee e di tutti i documenti illegittimamente trattenuti da AIPA. Il relativo procedimento veniva iscritto al n. 2845/15. Con ordinanza comunicata in data 03/12/2015 il G.D. accoglieva il ricorso.

Nonostante tale ordinanza l'AIPA S.p.A. non provvedeva a restituire le predette banche dati e i predetti documenti, per cui la GE.S.A. presentava altra denuncia-querela per l'inosservanza dell'ordine dell'Autorità giudiziaria.

Nel 2016 Aipa provvedeva a consegnare *files e documenti* di cui era in possesso. Infine, considerato che le obbligazioni del contratto di appalto erano assicurate da una polizza fidejussoria, questa Società ha dato incarico al legale di procedere giudizialmente nei confronti della Compagnia assicuratrice SACE BT S.p.A.

Andamento della gestione

I responsabili dei servizi titolari del potere gestionale, anche per il 2015, sono stati confermati nelle persone dei sottoindicati dipendenti: Dott. Claudio Guarneri; Avv. Concetta Mendola; Arch. Gaetano Alletto; Ing. Pierangelo Sanfilippo; Rag. Giuseppe Romito; Geom. Pasquale Traina.

I suddetti responsabili dei servizi hanno provveduto n. q. di titolari del potere gestionale della Società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, funzionalità, economicità, equità, professionalità, responsabilizzazione del personale, alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Società, nel pieno rispetto degli indirizzi, priorità, piani, programmi, e direttive generali impartiti dall'organo di amministrazione, e sotto il controllo dello stesso.

PERSONALE AL 31/12/2015

Totale n. 96, più 1 amministrativo in comando dal Comune di Joppolo Giancaxio:

32 in amministrazione (di cui 1 in comando)

11 autisti, motocarri e 54 operatori ecologici.

Dall'8 febbraio 2016 è stato collocato in pensione un operatore ecologico.

Gestione delle attrezzature informatiche, sicurezza informatica e gestione della privacy

Con decreto del Liquidatore n. 27 del 02/07/2012 è stato istituito, all'interno del servizio personale, un ufficio denominato "Sistemi informativi-centro elaborazione dati", avente le seguenti funzioni: gestione della manutenzione dell'architettura telematica; definizione delle politiche di sicurezza telematica; definizione dei limiti di utilizzo delle risorse informatiche e di comunicazione; predisposizione ed attuazione del Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi; acquisizione, predisposizione e gestione delle apparecchiature informatiche. Con lo stesso Decreto è stato assegnato all'Ufficio Personale il dipendente Ing. Alessandro Pasquale Tuttolomondo. Con Decreto n. 28 del 29/07/2013 si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento del documento riportante le disposizioni minime sulla sicurezza informatica ed il relativo programma sulla sicurezza (giusto decreto n. 42 del 26/10/2012) redatto dallo stesso Ingegnere il quale è stato nominato amministratore di sistema ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.. Il predetto aggiornamento contiene anche il "Disciplinare interno contenente le regole di condotta e gli obblighi dei dipendenti e dei collaboratori in relazione all'uso degli strumenti informatici, di internet e della posta elettronica".

Nell'anno 2015, è stata effettuata una attività integrativa dal punto di vista informatico, delle esigenze della Società d'Ambito, provvedendo in alcuni casi ad apportare piccoli accorgimenti gestionali e/o all'installazione di software per facilitare alcune attività aziendali. Si è anche cercato di ottimizzare tutte le risorse informatiche (costituite da un parco attrezzature variegato e non uniforme) presenti nei locali aziendali, riuscendo, in alcuni casi, a recuperare strumenti informatici, che erano ritenuti inutilizzabili, ma che invece sono serviti, in molti casi, a garantire la continuità operativa in molti settori dell'azienda.

Procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziaria sensi della circolare n. 2/2012

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, nell'esercizio dei poteri di coordinamento affidati ai sensi dell'art. 19, comma 2 bis della della l.r. n. 9/2010, ha disciplinato le procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione delle risorse finanziarie finalizzate all'estinzione dei debiti relativi all'espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

Dopo attenta istruttoria effettuata congiuntamente dalla Ragioneria Generale e dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sulle istanze presentate a fine anno da alcuni Comuni di questo Ambito ed asseverati con delibera dal liquidatore, i seguenti Comuni hanno sottoscritto l'accordo programmatico con il quale il Dipartimento s'impegna a predisporre i relativi impegni e mandati di pagamento per gli importi di cui alla seguente tabella:

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNI	Anticipazione richiesta	Recupero somme già anticipate con disp. N. 165 del 22/12/2011	Totale anticipazione da erogare	I rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2013	II rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2014	III rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2015	IV rata anticipazione da erogare entro il 30/04/2016	Totale anticipazione liquidata
Agrigento	€ 10.290.937,63	€ 1.590.122,00	€ 8.700.815,63	€ 3.480.326,25	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13	€ 1.740.163,13	€ 8.700.815,63
Aragona	€ 1.808.408,32	€ 112.395,00	€ 1.696.013,32	€ 678.405,33	€ 339.202,66	€ 339.202,66	€ 339.202,66	€ 1.696.013,32
Cammarata	€ 710.781,10	€ 57.746,00	€ 653.035,10	€ 261.214,04	€ 130.607,02	€ 130.607,02	€ 130.607,02	€ 653.035,10
Castrofilippo	€ 1.440.084,30	€ 98.929,00	€ 1.341.155,30	€ 536.462,12	€ 268.231,06	€ 268.231,06	€ 268.231,06	€ 1.341.155,30
Comitini	€ 55.257,95	€ 5.211,00	€ 50.046,95	€ 20.018,78	€ 10.009,39	€ 10.009,39	€ 10.009,39	€ 50.046,95
Favara	€ 7.665.327,78	€ 528.002,00	€ 7.137.325,78	€ 2.854.930,31	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16	€ 1.427.465,16	€ 7.137.325,78
Montallegro	€ 289.040,12	€ 22.954,00	€ 266.086,12	€ 106.434,45	€ 53.217,22	€ 53.217,22	€ 53.217,22	€ 266.086,12
Porto Empedocle	€ 5.642.627,44	€ 330.304,00	€ 5.312.323,44	€ 2.124.929,38	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69	€ 1.062.464,69	€ 5.312.323,44
Raffadali	€ 1.599.339,01	€ 134.701,00	€ 1.464.638,01	€ 585.855,20	€ 292.927,60	€ 292.927,60	€ 292.927,60	€ 1.464.638,01
Realmondo	€ 1.723.560,36	€ 115.061,06	€ 1.608.499,36	€ 643.399,74	€ 321.699,87	€ 321.699,87	€ 321.699,87	€ 1.608.499,36
Sant'Angelo Muxaro	€ 92.703,00	€ 23.342,00	€ 69.361,00	€ 27.744,40	€ 13.872,20	€ 13.872,20	€ 13.872,20	€ 69.361,00
Lampedusa e Linosa	€ 2.469.915,23	€ 180.495,00	€ 2.289.420,23	€ 915.768,09	€ 457.884,05	€ 457.884,05	€ 457.884,05	€ 2.289.420,24
San Giovanni Gemini	€ 639.771,41	€ 64.157,00	€ 575.614,41	€ 230.245,76	€ 115.122,88	€ 115.122,88	€ 115.122,88	€ 575.614,40
Santa Elisabetta	€ 488.331,70	€ 52.408,00	€ 435.923,70	€ 174.369,48	€ 87.184,74	€ 87.184,74	€ 87.184,74	€ 435.923,70
Grotte	€ 253.819,02	€ 26.612,00	€ 227.207,02	€ 90.882,81	€ 45.441,40	€ 45.441,40	€ 45.441,40	€ 227.207,01
TOTALE	€ 34.681.572,671	€ 3.342.439,00	€ 31.391.541,67	€ 12.730.986,14	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07	€ 6.365.493,07	€ 31.827.465,36

Tabella relativa alle somme previste dall'accordo quadro programmatico di cui alla circolare del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2 del 10 novembre 2012.

Tutti gli importi in grassetto sono stati introitati dai Comuni e trasferiti a GE.S.A. per estinguere i debiti.

Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale sono: Dott. Giovanni Barbera Presidente, Dott. Camillo Sartorio e Rag. Antonino Ragusa

Componenti supplenti Dr. Ezio Veneziano e Dr. Angelo Nobile.

Servizio entrate ed URP

Presso la Società, è attivo tra gli altri il Servizio Entrate ed URP, pietra miliare della struttura societaria, al quale fanno capo molteplici vitali attività, che scaturiscono dalle competenze attribuite alle Società d'Ambito.

Già dal 2012, il Liquidatore consapevole dell'importanza del ruolo che il suddetto servizio riveste, nell'espletamento dell'attività di gestione ha impresso una forte accelerazione implementando una serie di attività necessarie alle accresciute esigenze della Società, nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità; sono infatti state programmate varie iniziative, in relazione ai compiti d'istituto alle esigenze degli Enti Soci oltre che, alle innovazioni normative che prevedono il passaggio della Società da S.p.A. a S.R.R.

Gli obiettivi principali che il servizio Entrate ed URP si è posto sono:

- a) attivazione di incisive ed efficienti campagne di accertamento e monitoraggio a livello comunale dei soggetti evasori totali e parziali, sia per categorie tariffarie significative (utenze non domestiche), sia per aree residenziali omogenee, così da permettere il recupero di somme TIA/TARSU evase, implementare la platea dei contribuenti scongiurando il rischio dell'incremento delle tariffe;
- b) un efficiente approccio con l'utenza, attraverso relazioni di assistenza e collaborazione, tese a scongiurare i rischi di contenziosi;

I suddetti obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- 1) bonifica ed integrazione (anche attraverso i risultati della lotta all'evasione) delle banche dati TARSU/TIA trasmesse dai Comuni al fine di evitare errori, ridurre i tempi di emissione delle liste di carico ed assicurare maggiore equilibrio finanziario alla Società;
- 2) elaborazione dei dati contenuti nei ruoli TARSU/TIA in conformità a quanto previsto dal comma 340 articolo 1 della Legge Finanziaria n. 311/2004 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/194022, la quale precisa termini e modalità per la comunicazione dei dati relativi ad ogni immobile insistente sul territorio comunale per il quale il servizio è istituito, nonché dei dati identificativi dell'occupante – detentore dell'immobile;
- 3) invio di comunicazioni interlocutorie ai contribuenti per partite anomale, al fine di ridurre al minimo i rischi di contenziosi tributari;
- 4) gestione in house dell'attività di accertamento, attraverso un sistema pensato per l'espletamento di una intensa azione di recupero dell'evasione ed elusione dei Tributi locali TIA 2010 per Agrigento, TARSU 2010 per il comune di Grotte e TARSU 2009 per i Comuni di Comitini, Sant'Angelo Muxaro, Realmonte, Siculiana, Porto Empedocle, Montallegro e Ioppolo Giancaxio mediante l'utilizzo di una banca dati unica, la cui interrogazione consente l'individuazione dei soggetti potenziali evasori, che rappresenta uno strumento di analisi per la razionalizzazione dei processi di gestione della riscossione della TARSU/TIA;
- 5) gestione dei ricorsi in autotutela mediante il controllo ed il successivo riscontro alle osservazioni fornite dai contribuenti e convocazione di tutti i soggetti, che hanno presentato istanza di accertamento con adesione;
- 6) gestione dei contribuenti, al fine di intrattenere un rapporto diretto con i cittadini, evitando così l'instaurazione di contenziosi avanti le CTP e CTR.
- 7) ricerca diretta delle informazioni, per contribuenti suscettibili di controllo, invio di lettere per la richiesta di chiarimenti circa la loro posizione;

8) predisposizione dei ruoli per la riscossione coattiva degli importi non pagati e gestione degli sgravi;

9) predisposizione dei ruoli esecutivi per gli accertamenti definitivi TARSU e TIA accertata, trasmessi a Riscossione Sicilia per l'invio delle cartelle esattoriali per l'importo di seguito elencato con le relative riscossioni nella tabella della pagina successiva;

Da quanto suddetto emerge in modo chiaro ed inequivocabile che le varie e complesse attività espletate dal Servizio Entrate ed URP per i Comuni Soci nei servizi di competenza, e che presuppongono esperienza professionalità e capacità specifiche, hanno consentito alla Società, seppur in liquidazione e carente delle risorse umane proporzionate all'enorme mole di lavoro espletato, di ottenere dei risultati oggettivamente importantissimi sul piano economico finanziario,

AGRIGENTO	TIA 2005 3 RATA TIA	06/09/2007	1	/	2.530.313,49	314.496,24	1.049.334,17	11.702,04	0	1.178.185,12	63
AGRIGENTO	2005	14/11/2012	2015	0/1	1.194.835,04	159.175,17	224.782,04	596,07	0	811.473,90	64
AGRIGENTO	2005	14/11/2012	2017	0/1	2.521.467,12	446.792,59	246.920,71	1.357,20	0	1.829.111,02	24
AGRIGENTO	2006	14/11/2012	2021	0/1	2.900.738,78	387.850,66	378.471,76	61.733,11	0	2.196.149,47	34
CAMMARATA	2004	14/11/2012	2032	0/2	71.836,24	13.663,45	15.656,80	0	0	42.515,99	3
REALMONTE	2004	14/11/2012	2033	0/3	183.647,35	26.986,20	13.226,95	0	0	143.464,20	7
REALMONTE	2005	14/11/2012	2035	0/3	177.395,33	23.700,95	10.238,65	0	0	143.435,73	7
SICULIANA	2004	14/11/2012	2037	0/4	108.231,05	13.779,19	10.064,81	282,94	0	84.669,99	3
SICULIANA	2005	14/11/2012	2039	0/4	106.419,78	10.408,35	13.406,41	0	0	82.605,02	3
CAMMARATA	2005	14/11/2012	2029	0/2	113.948,69	35.348,61	12.442,13	0	0	66.157,95	2
AGRIGENTO	2007	27/03/2014	2024	0/1	3.408.224,93	253.293,15	257.004,15	4.605,49	0	2.902.533,12	38
REALMONTE	2006	27/03/2014	2026	0/3	127.399,14	6.069,13	5.236,60	0	0	116.093,41	8
CAMMARATA	2006	27/03/2014	2028	0/2	62.770,43	2.959,78	10.145,54	85,66	0	49.750,77	5
SICULIANA	2006	28/03/2014	2009	0/4	77.091,91	2.501,41	11.124,04	0	0	63.466,46	3
SANTA ELISABETTA PORTO	2006	31/03/2014	2041	0/11	205.692,77	64.889,13	49.045,04	2.575,93	0	94.334,53	14
EMPEDOCLE	2007	31/03/2014	2044	0/6	267.179,51	37.933,65	23.650,08	220,9	0	205.816,68	5
COMITINI	2006	31/03/2014	2047	0/9	17.716,81	5.232,32	1.730,91	0	0	10.753,58	4
MONTALLEGRO	2007	31/03/2014	2046	0/8	23.322,24	2.735,24	3.125,33	192,71	0	17.654,38	2
RACALMUTO	2006	31/03/2014	2045	0/7	340.790,72	45.986,93	52.001,72	0	0	242.802,07	4
JOPPOLO											
GIANCAXIO	2006	31/03/2014	2034	0/10	10.901,41	658,55	1.342,36	0	0	8.900,50	2
AGRIGENTO	RATEIZZATI 2006	17/07/2014	2026	0/1	128.368,43	43.151,12	3.640,61	72,22	0	81.648,92	3
RACALMUTO	RATEIZZATI 2006	17/07/2014	2029	0/7	6.928,27	1.606,31	2.239,01	0	0	3.082,95	1
PORTO	RATEIZZATI 2006	17/07/2014	2027	0/6	510,61	0	85,31	0	0	425,3	1
EMPEDOCLE	RATEIZZATI 2008	16/02/2015	2028	0/1	3.805.686,35	183.692,72	98.364,35	3.189,24	0	3.526.818,52	42
AGRIGENTO	2007	16/02/2015	2020	0/6	443.680,49	23.056,15	15.379,85	0	0	405.244,49	10
PORTO	2007	16/02/2015	2012	0/7	459.712,20	22.593,60	19.202,21	0	0	417.916,39	7
EMPEDOCLE	2007	16/02/2015	2003	0/2	58.774,59	3.270,10	6.263,98	0	0	49.240,51	5
CAMMARATA	2007	16/02/2015	2019	0/9	20.084,86	4.160,45	2.492,25	0	0	13.432,16	5

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

GROTTE	2008	16/02/2015	2017	0/5	99.831,11	0	0	0	0	99.831,11	2
SICULIANA	2007	16/02/2015	2004	0/4	78.914,87	922,5	6.847,14	0	0	71.145,23	2
MONTALLEGRO	2008	16/02/2015	2015	0/8	43.282,46	659,32	988,54	0	0	41.634,60	1
JOPPOLO	2007	16/02/2015	2022	0/10	11.116,76	1.387,64	0	0	0	9.729,12	3
GIANCAXIO	2007	21/10/2015	2010	0/3	11.114,39	0,00	0	0	0	11.114,39	9
REALMONTE	2009	30/12/2015	2046	0/1	128.782,95	0,00	0	0	0	128.782,95	38
AGRIGENTO	2008	07/01/2016	2010	0/4	978,54	0,00	0	0	0	978,54	3
SICULIANA SANTA	2007	07/01/2016	2019	0/11	1.155,07	0,00	0	0	0	1.155,07	8
ELISABETTA	2009	07/01/2016	2015	0/5	2.205,22	0,00	0	0	0	2.205,22	2
TOTALE					19.751.049,91	2.138.930,61	2.544.473,45	86.613,51		15.154.259,36	

Lotta all'evasione ed all'elusione

I Comuni Soci dell'ATO GE.S.A. AG2 S.p.A., nel corso di una assemblea svoltasi nel 2010 deliberarono di approvare un progetto di gestione in *house* del servizio di lotta all'evasione ed all'elusione, che la GE.S.A. dal 2010 a tutt'oggi, ha svolto, accertando l'omessa/infedele denuncia ai fini TARSU /TIA per gli anni 2004/2010.

Il progetto nato dall'esigenza di attuare i principi di giustizia fiscale oltre che dall'obbligo di copertura del costo del servizio previsto in materia di TIA, motiva l'attività di accertamento anti evasiva delle imposte locali TIA, e concretizza le ultime leggi di riforma degli ATO rifiuti varate dell'ARS Regione Sicilia nel 2010.

Strategicamente le attività di accertamento degli evasori totali e/o parziali sono le uniche strade percorribili in un periodo di crisi economica, nella considerazione che attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti si può evitare di incrementare le tariffe.

Peraltro la strada dell'attività di accertamento per il finanziamento degli Enti Locali è percorsa dal Governo nazionale nella nuova finanziaria, tracciata dagli strumenti di cooperazione applicativa messi a punto dalle agenzie nazionali (Agenzia delle Entrate ed Agenzia del Territorio) e dal Ministero Economia e Finanze.

Il progetto accertativo suddetto è stato rimodulato e rivisto in considerazione:

1. dell'esperienza in materia, maturata nel tempo, considerato che risultano essere state già accertate le omesse/infedeli denunce ai fini TARSU /TIA per gli anni 2005-2006-2007-2008-2009-2010;
2. della normativa e delle sentenze delle C.T.P. C.T.R. .
3. della gestione delle rateizzazioni secondo quanto previsto dal regolamento comunale;
4. del lavoro sulle liste di carico dei Comuni con l'adeguamento del numero dei componenti rispetto al foglio di famiglia esistente e certificato dal 1 gennaio di ogni anno dai Comuni. Degli incontri/confronto avuti con i responsabili dei servizi dei Comuni.

L'attività di accertamento finora espletata ha avuto i seguenti esiti:

- Ampliamento della platea dei contribuenti, con il conseguente contenimento dell'incremento della tariffa;
- Aumento del gettito proveniente dalla fiscalità locale;
- Efficientamento di sistema;
- Creazione di una metodologia di accertamento di successo – SERPICO PROCESS;
- Attività deterrente al perpetrarsi di fattispecie di evasione;
- Utilizzazione di strumenti di pagamento diversificati e innovativi (fra cui pagamento online tramite MAV).

I benefici ottenuti dalla realizzazione del progetto sono stati:

- Riduzione del costo unitario per famiglia per l'annualità ruolo ordinario;
- Contrasto e riduzione dei fatti di illecito fiscale;
- Finanziamento delle riduzioni previste dal regolamento TIA;
- Recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici scolastiche;
- Recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici degli uffici comunali;
- Parziale recupero del gettito perso dalla sottrazione delle superfici degli alberghi;
- Visione globale e integrata della base dati impositiva;
- Aumento dell'efficacia dell'efficienza e dell'economicità del processo di gestione delle entrate;
- Raggiungimento di obiettivi di equità fiscale;
- Miglioramento del rapporto col cittadino;
- Aumento e Consolidamento delle entrate da TIA/TARES/TARI;
- Aumento dell'efficacia dell'azione di giustizia fiscale;
- Controllo fiscale e presidio topografico del territorio;
- Aumento dell'efficacia del sistema informativo fiscale locale ai fini dell'accertamento delle imposte e tasse locali;
- Integrazione del sistema informativo nazionale (Agenzia delle Entrate) col sistema informativo locale territoriale per l'espletamento delle attività di accertamento e per l'ottenimento delle premialità da accertamento previste dalla normativa nazionale.

Con la collaborazione dei Comuni si è proceduto ad incrociare le seguenti banche dati:

- Catasto urbano;
- Planimetrie degli edifici;
- Utenze elettriche;
- Dati urbanistici (Piani Regolatori);
- Registro Imprese Locali;
- Banche dati tributarie (dichiarazioni e versamenti);
- Anagrafe e Toponomastica
- Banche dati SIATEL;
- Banche dati SISTER.

L'attività di accertamento ha perseguito l'obiettivo di contrastare l'evasione e l'elusione TIA ed ha colpito sia le utenze domestiche che quelle non domestiche. L'evasione fiscale rilevata ha comportato la violazione di specifiche norme ed è stata punita con sanzioni ed interessi. E' stata prevista una attività particolare per la gestione delle rateizzazioni che sono state introdotte nel 2011 e poi variate dal consiglio comunale nel 2012 dal Comune di Agrigento.

Le utenze non domestiche infatti risultano più difficili da individuare gestire e riscuotere. La motivazione è tecnica ed è connessa ad una serie di fattori:

- a) basso numero di utenze non domestiche rispetto alle domestiche;
- b) mancanza dei dati necessari (dati catastali) per perfezionare un avviso d'accertamento non impugnabile;

- c) mancanza dell'indicazione nei contratti di locazione e comodato dei dati catastali obbligatori a partire dal 2008;
- d) l'obiettivo di mantenere basso il tempo di latenza del contenzioso e i costi di gestione del "contenzioso di dubbio successo" e di investire le limitate risorse umane in quelle attività con livello di successo alto;
- e) necessità di formare il personale per la gestione di una utenza professionale – aziendale e "non domestica";

L'obiettivo del progetto è quello di affrontare nel loro complesso tutti gli aspetti legati alla realizzazione di un sistema per la fiscalità locale, finalizzato alla lotta dell'evasione ed elusione della TARSU/TIA/TARES ciò in quanto la stessa è sempre più strettamente connessa con il bilancio comunale, al tema della equità fiscale ed al governo del territorio.

L'esperienza acquisita dalla Società attraverso il progetto già realizzato svoltasi nel rispetto del contesto normativo e dell'evoluzione dei diversi tributi locali, attraverso l'espletamento di tutte le fasi dell'accertamento e della riscossione bonaria e coattiva TARSU/TIA, consente oggi di ipotizzare una prospettiva che apre scenari di più ampio respiro perchè potrebbe coinvolgere tutti i comuni soci della SRR.

Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche legate alla ricerca e organizzazione delle diverse banche dati, presenti all'interno delle Amministrazioni Locali e di altri Enti pubblici e/o privati, utili al processo elaborativo di integrazione delle banche dati, in possesso dei Comuni per essere proficuamente utilizzate dal sistema già sperimentato.

Il dato (geografico) immobiliare è, senza alcun dubbio, il fulcro su cui ruotano tutte le attività, la sua identificazione univoca è alla base di tutta l'attività di accertamento tributario, sarebbe indispensabile il collegamento con le banche dati gestite dal Catasto.

Vista la cronica mancanza di risorse economiche dei comuni soci, l'obbligo del pareggio, tra costo del servizio ed entrate, la delicata situazione socio economico attuale, la necessità di non incrementare la tariffa attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti, di attuare i principi di equità fiscale, la volontà di continuare il progetto, nasce dall'esigenza di non disperdere le professionalità e le competenze acquisite e consolidate attraverso una esperienza quinquennale del personale dipendente della GE.S.A. e di valorizzarle attraverso l'espletamento di un'attività a favore dei propri soci, strategica per la soluzione delle molteplici problematiche evidenziate.

Tale scelta, inoltre, nasce dal fatto che la sua realizzazione genera, una volta entrata a regime, un flusso di "cassa" positivo e continuo; infatti grazie al recupero dei tributi evasi e/o elusi si stanno recuperando per il passato le risorse finanziarie necessarie a neutralizzare gli effetti negativi sul bilancio dei soci, delle fisiologiche ipotesi di inesigibilità dei tributi e per il futuro l'effetto di non incrementare le tariffe attraverso l'ampliamento della platea dei contribuenti.

L'attività di riscossione e rendicontazione è stata organizzata per presentare in tempo reale la situazione dell'emesso e del riscosso. E' utilizzabile da tutto il personale GESA e dal personale dei comuni.

L'ufficio contabilità ha uno specifico modulo per contabilizzare nel registro giornale lo spaccato dell'accertato.

Si sono utilizzati degli effetti MAV per curare l'incasso, compatibile per diversi canali di pagamento delle entrate poste in riscossione (sportelli bancari, sportelli postali)

L'attività connessa all'accertamento, espletata negli anni 2010/2015, ha consentito di recuperare imposte complessive pari ad € 12.000.000 circa, ed in particolare nell'esercizio 2015:

- 1) è stato incassato l'importo di € 2.710.000 circa;
 - 2) sono stati consegnati ulteriori ruoli esecutivi di accertamenti Tarsu/Tia a Riscossione Sicilia/Equitalia per la riscossione coattiva;
 - 3) sono stati emessi e notificati avvisi di accertamento Tarsu/Tia per € 5.500.000 circa
- Si precisa che i suddetti importi sono comprensivi di IVA, Addizionale Prov. Sanzioni ed interessi.

Contenzioso civile e tributario

Le vertenze dell'ATO GESA AG 2, ad oggi pendenti, che vedono la Società parte in causa quale attrice / convenuta o ricorrente/ resistente, sono di natura civile, amministrativa oltre che tributaria.

Con la presente relazione, si intende sinteticamente illustrare lo stato ed il grado dei giudizi relativi alle vertenze pendenti tra questa Società e soggetti terzi, affidate a vari legali, che nel tempo sono stati nominati dalla Società per rappresentarla e difenderla, così da fornire un quadro esemplificativo del contenzioso ad oggi in essere.

Vertenze Amministrative

– MILLENIUM S.r.L. C/ GE.S.A. AG2 S.p.A.

La controversia è stata instaurata dalla Millennium s.r.l. avanti al TAR della Sicilia, Sezione di Palermo, per l'annullamento della Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Siculiana n°13 del 20.03.2008, nonché della deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Siculiana n°22 del 29.05.2008, avente ad oggetto "*Rivisitazione tariffa TARSU 2008*".

L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che l'alea connaturata ad ogni tipo di giudizio non consente di poter prevedere con certezza gli esiti della controversia.(avv. Buscaglia)

Vertenze Civili

– PROCEDIMENTO ATO GESA AG2 C/C ENGINEERING TRIBUTI S.P.A.

La controversia di natura civile è stata instaurata dalla GE.S.A. AG2 S.p.A. per il grave inadempimento della Engineering Tributi S.p.A. nell'espletamento dei servizi informatici cui era obbligata nei confronti della Società.

La GE.S.A. AG2 S.p.A. infatti aveva stipulato con la Engineering Tributi S.p.A. aggiudicataria dell'appalto, il contratto rep. 4/2009 stipulato in data 16.02.2009 e relativo allo svolgimento delle operazioni previste dall'art.1, comma 340, della L. n: 331/2004 in materia di TARSU/TIA e comunicazione dei dati relativi all'Agenzia delle Entrate, obbligandosi all'adempimento dei servizi richiesti analiticamente indicati nel capitolato d'appalto;in particolare ai sensi e per l'effetto dell'art.4 del suddetto capitolato, la Engineering Tributi S.p.A si impegnava formalmente alla fornitura dei dati acquisiti già bonificati in formato compatibile con le applicazioni software Siera della Saga s.p.a. utilizzata dalla GE.S.A. ;

Considerato che nonostante i formali reiterati solleciti la Engineering Tributi S.p.A. non ha provveduto a disimpegnare la fornitura, nei termini contrattualmente convenuti, e che l'omissione

come sopra accusata, sostanzialmente un inadempimento contrattuale sia formale che sostanziale di grave entità, di cui all'art. 1455 Cod. Civ. costituendo una fonte di grave pregiudizio per lo svolgimento delle attività istituzionali cui la GE.S.A. è preposta, e di ingenti danni, anche patrimoniali questa Società ha ritenuto necessario incaricare l'Avv. F. Buscaglia di citare in giudizio *Engineering Tributi S.p.A* per promuovere tutte le azioni utili al fine di tutelare il buon diritto della Società.

Nelle more la Engineering Tributi S.p.A. in data 25.09.2013 ha notificato il decreto ingiuntivo n. 559/2013, con cui è stato intimato alla GESA AG2 S.p.A di pagare la somma di € 100.364,40, oltre interessi, spese ed accessori, che questa difesa ha tempestivamente opposto per il tramite di apposita citazione in giudizio. Nello stesso atto è stata formulata una domanda riconvenzionale per i danni complessivamente patiti da codesta Società. In ragione della complessità del predetto giudizio può affermarsi che dagli esiti dello stesso potrebbero derivare le sopravvenienze attive derivanti dall'eventuale accoglimento delle domande risarcitorie, ovvero le passività riconducibili all'ipotetico accoglimento di eventuale domanda riconvenzionale, ad oggi oggettivamente non preventivabile, né quantificabile. L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia. Pur tuttavia deve rilevarsi che nel corso dell'anno 2015 sono state espletate le operazioni peritali all'esito delle quali il C.T.U. incaricato ha confermato la non idoneità della fornitura ricevuta e la sua difformità dalle finalità contrattuali convenute, comprovando pertanto la responsabilità per inadempimento della stessa Società fornitrice.

– PROCEDIMENTO ATO GESA AG2 C/ CANGEMI VINCENZO

Trattasi di opposizione a D.I. instaurata dalla GE.S.A. attraverso il proprio legale, Avv. Francesco Buscaglia, avanti al Tribunale di Agrigento per la revoca del D.I. notificato da Cangemi Vincenzo che nelle more del giudizio otteneva l'immediata esecutività ed il recupero coattivo delle somme ingiunte. Successivamente, il giudizio si interrompeva per la morte del ricorrente, è stato quindi riassunto nei confronti degli eredi del de cuius per la ripetizione dell'indebito; il giudizio è a tutt'oggi pendente.

– ATO GESA AG2 / COMUNE DI SICULIANA D.I. n° 190/2013

Con decreto del liquidatore n° 41 del 02.10.2012, è stato conferito all'Avv. Filiberto Fiorito, l'incarico di assistere la GE.S.A. AG2 S.p.A. nelle trattative volte alla definizione dei reciproci rapporti di dare ed avere con il Comune di Siculiana; nelle more delle trattative, finalizzate a determinare le posizioni creditorie e debitorie, il Comune di Siculiana ha notificato il D.I. n° 190/2013 per l'importo relativo a somme asseritamente dovute.

La Società ha quindi conferito all'Avv. Filiberto Fiorito, l'incarico per la proposizione dell'opposizione al D.I. al fine di opporre la compensazione del credito vantato dalla Società, previa verifica della debenza degli importi oggetto dell'ingiunzione, e contestare la misura e la debenza degli interessi. Il giudizio de quo si è concluso, per ciò che attiene la fase del primo grado, con la sentenza n. 134/2015, con la quale il Tribunale di Agrigento ha accolto l'opposizione proposta dalla Società d'Ambito, riconoscendo come legittimo l'imputazione, a compensazione del credito ex adverso azionato, del credito a sua volta vantato da GESA, per importi alla stessa dovuti dal Comune di Siculiana sino al 31/12/2011; ha altresì accolto l'eccezione relativa all'inapplicabilità degli interessi ex D. Lgs. n. 231/02, riconoscendo soltanto la decorrenza di interessi al saggio legale; ha però parzialmente accolto la domanda riconvenzionale spiegata dal Comune di Siculiana riconoscendo all'Ente un credito di €. 1.707.067,14 avente varie causali, tra le quali un importo a favore del Comune individuato come differenza tra il costo previsto e quello effettivamente

sostenuto per i servizi di igiene urbana; un importo relativo alle tariffe ancora da riscuotere; somme asseritamente dovute per personale distaccato, eccedenze di riscossione, anticipazioni della regione, trasferimenti comunali, entrate per accertamenti; ha rigettato le ulteriori domande riconvenzionali formulate da entrambe le parti, e riguardanti i reciproci rapporti di dare/avere relativi al periodo successivo al 31/12/2011.

Il legale e questa Società ritengono la sentenza in questione ingiusta e dunque meritevole di riforma per le seguenti ragioni:

- l'inammissibilità dell'assunto avversario secondo cui la base del calcolo del proprio debito debba essere individuata nel costo preventivato del servizio e non già in quello effettivamente sostenuto da GESA, verificato a consuntivo; e ciò per l'ovvia ragione che il Comune è socio di GESA, e debitore di essa, secondo le norme di funzionamento della società;
- a conferma di ciò è il fatto che il Comune non ha mai impugnato i bilanci dai quali risulta il proprio nei confronti di GESA;
- il Comune non ha mai negato l'esistenza di detto debito, ed anzi l'ha riconosciuto più volte, in particolare, si veda la Deliberazione Consiliare n. 43 dell'11/12/2013, con la quale il Comune ha chiesto all'Assessorato Regionale all'Energia l'anticipazione di un importo nel quale rientra integralmente anche il credito opposto in compensazione da Gesa in sede giudiziale,;
- l'impossibilità di conteggiare l'importo di €. 1.473.692,19, asseritamente corrispondente alle somme ancora da riscuotere, per il semplice fatto che le stesse vengono computate in favore di ciascun Comune dopo il materiale incasso da parte di GESA.

A conferma delle valutazioni espresse, nel procedimento di gravame, incoato innanzi la Corte d'Appello di Palermo, iscritto al n. 1584/2015 di R.G. il Collegio con apposita ordinanza ha accolto l'istanza di inibitoria proposta nell'interesse di GESA sospendendo l'efficacia della sentenza resa dal Tribunale di Agrigento.

- **ATO GESA AG2 c/c TRAINA S.R.L.**

La ditta Traina S. R. L. ha ottenuto il decreto ingiuntivo n° 314 del 2007 per l'importo di €. 5.133,18 che è stato opposto dall'ATO GESA AG2 in quanto si trattava di somme non dovute e in ogni caso non esigibili. Il giudizio è stato posto in decisione e con sentenza recentemente depositata tale decreto ingiuntivo è stato confermato. Essendo tale sentenza erronea, a parere del legale, è stata proposta la relativa impugnativa a tutt'oggi pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo. (Avv. Cacciatore).

- **GESA AG 2 c/c PROGEO**

La GE.S.A si è costituita in giudizio con comparsa del 29/06/2013 nella causa iscritta al nr. 1855/2011 promossa dalla PROGEO s.r.l. e diretta ad ottenere un preteso risarcimento danni per l'inadempimento dell'obbligo di conferire all'impianto una certa quantità pattuita dei rifiuti. La causa è stata decisa con il rigetto delle pretese della PROGEO, che ha proposto appello. Il relativo giudizio è allo stato pendente dinanzi alla Corte d'Appello. (Avv. Cacciatore)

- **ATO GESA AG2 S.p.A. c/ Farruggia Giuseppe.**

Con decreto ingiuntivo n° 263 del 2012 è stato ingiunto alla GE.S.A. il pagamento in favore di Farruggia Giuseppe della somma di €. 17.374,54 oltre accessori, per il pagamento di onorari giusto incarico professionale per la realizzazione del CCR di Siculiana conferito allo stesso dall'Ente. La GE.S.A. AG2 S.p.A. ha proposto opposizione avverso il suddetto decreto, l'opposizione è stata accolta e revocato il decreto ingiuntivo opposto. Il Farruggia ha proposto appello che è pendente. (avv. Cacciatore)

C) Procedimenti in cui l'ATO GE.S.A. AG 2 S.p.A. è chiamata in giudizio dinanzi il Giudice del lavoro:

- **Proc. La Porta Salvatore** – dipendente GE.S.A. AG2 ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento del livello superiore (Avv. Francesco Buscaglia). Con sentenza non definitiva n. 15/2016 del il Tribunale come sopra adito ha riconosciuto in parte le pretese giuridiche ed economiche del dipendente e con separata ordinanza ha rimesso la causa su ruolo al fine di incaricare un CTU della quantificazione degli importi dovuti per differenze stipendiali. In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dal ricorrente, quantificati dal consulente del lavoro del ricorrente in € 37.702,93.
- **Proc. Zammito Giuseppa** – dipendente GE.S.A. AG2 ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento del livello superiore (Avv. Francesco Buscaglia). In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dalla ricorrente, quantificati dal nostro consulente del lavoro in € 15.463,03. L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia.
- **Proc. Di Giacomo Giuseppa** – dipendente GE.S.A. AG2 ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento del livello superiore (Avv. Francesco Buscaglia); In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dalla ricorrente, quantificati dal nostro consulente del lavoro in € 15.463,03. L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia.
- **Proc. Bellomo Domenica** – dipendente GE.S.A. AG2 ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento del livello superiore (Avv. Marilena Marino); La soccombenza è altamente probabile in virtù della produzione documentale di controparte che suffraga le richieste avanzate dalla ricorrente;
- **Proc. Lattuca Alfonso** – dipendente GE.S.A. AG2 ha richiesto al G. d. L. il riconoscimento del livello superiore (Avv. Alessandro Marchica); **giudizio si è concluso positivamente per la GE.S.A., ed il lavoratore è stato condannato alle spese del giudizio;**Il dipendente ha proposto **appello avverso la sentenza di primo grado, la Società ha confermato il legale per la costituzione nel giudizio d'appello.**
- **Proc. Iacono, Falson, e Caramanno** – dipendenti GE.S.A. AG2 hanno richiesto al G. d. L. il riconoscimento delle differenze stipendiali tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente espletate (Avv. Francesco Buscaglia);**il giudizio è ad oggi pendente.**
- **Proc. Giordano , Martorana, Tornabene e Licata** Trattasi di controversia di diritto del lavoro instaurata nel 2013 dai dipendenti Giordano, Martorana, Tornabene e Licata avanti il Tribunale di Agrigento, Sezione Lavoro, per il riconoscimento delle differenze stipendiali intercorrenti tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente espletate. Con sentenze nn. 1062, 1063 e 1064 del 2015 il Tribunale come sopra adito ha disposto il parziale riconoscimento delle pretese economiche e giuridiche formulate dai dipendenti. In ragione dei molteplici profili di incongruenza che affliggono le sentenze come sopra rese si é disposto di procedere alla loro impugnazione per il tramite di apposito ricorso avanti la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Palermo.

- Proc. **Messineo Giuseppe** – già comandata all'ATO - dal comune di provenienza Cammarata richiesta trasferimento assunzione alla GE.S.A. AG2 S.p.A. (Avv. Santina Albanese); **decisa con esito positivo per la GE.S.A.**
- Proc. **Sansone Francesco** – già comandata all'ATO - dal comune di provenienza Cammarata richiesta trasferimento assunzione alla GE.S.A. AG2 S.p.A. (Avv. Santina Albanese); **decisa con esito positivo per la GE.S.A.**
- Proc. **Eleonora Aleo** dipendente GE.S.A. Trattasi di controversia di diritto del lavoro instaurata nel 2013 dalla dipendente ALEO avanti il Tribunale di Agrigento, Sezione Lavoro, per il riconoscimento delle differenze stipendiali intercorrenti tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente espletate. In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dalla ricorrente, ad oggi non quantificabili in ragione dello stato del procedimento e della genericità della domanda avversaria (in merito alla quale è stata eccepita la nullità del ricorso). L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia.
- Proc. **Giuseppina Picarella –Ricorso avanti il Tribunale Civile di Agrigento-sez.Lavoro.** Con ricorso promosso davanti al Tribunale Civile di Agrigento sez.Lavoro ,contro la GE.S.A AG2 S.P.A la parte attrice Sig. Giuseppina Picarella chiede di ottenere l' accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno a far data dal 01.12.2010 al 30.06.2013 ,con la GE.S.A S.P.A ,chiedendo altresì la condanna della società al ripristino della ricorrente nel posto di lavoro inquadrandola nel 5 livello del C.C.N.I. oltre al risarcimento del danno subito per l'interruzione del rapporto;La società decide di resistere al ricorso presentato dalla parte attrice ,nominando legale di fiducia della società l' Avv.Francesco Buscaglia del foro di Agrigento. In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dalla ricorrente, ad oggi non quantificabili in ragione dello stato del procedimento e delle genericità della domanda avversaria in merito alla quale è stata eccepita la nullità del ricorso). L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia.
- Proc. **Giuseppe Taibi-ricorso avanti al Tribunale Civile di Agrigento-sez.Lavoro.** Con ricorso promosso davanti al Tribunale Civile di Agrigento sez.Lavoro ,contro la GE.S.A AG2 S.P.A l' attore Sig.Giuseppe Taibi chiede di ottenere l' accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno a far data dal 01.12.2010 al 30.06.2013 ,con la GE.S.A S.P.A ,chiedendo altresì la condanna della società al ripristino del ricorrente nel posto di lavoro inquadrandolo nel 5 livello del C.C.N.L ,oltre al risarcimento del danno subito per l'interruzione del rapporto;La società decide di resistere al ricorso presentato dall'attore ,nominando legale di fiducia della società l' Avv.Francesco Buscaglia del foro di Agrigento. In ragione del tenore espresso delle domande avversarie può affermarsi che dal predetto giudizio potrebbero derivare le passività riconducibili all'ipotetico riconoscimento dei livelli retributivi invocati dal ricorrente, ad oggi non quantificabili in ragione dello stato del procedimento e delle genericità della domanda avversaria in merito alla quale è stata eccepita la nullità del ricorso). L'ipotesi di soccombenza può classificarsi in termini di "rischio possibile", atteso che allo stato non è dato di poter prevedere l'esito della controversia.
- **GE.S.A. AG2 /IMPIDUGLIA**

Il Tribunale ha rigettato le pretese economiche dell'ing. Impiduglia, che aveva chiesto la condanna della GE.S.A. al pagamento della somma di €. 22.308,41. Oltre accessori a titolo di emolumenti. L'ing. Impiduglia ha proposto appello che allo stato è pendente.(avv. Cacciatore)

• **Proc. Narcisi Giuseppe – dipendente GE.S.A. AG2**

ha richiesto al Giudice del lavoro il riconoscimento delle differenze stipendiali tra la qualifica formalmente rivestita e le mansioni superiori asseritamente espletate (avv. Lorenzo Maria Dentici); il giudizio è ad oggi pendente

• **GE.S.A. AG2 / Crapanzano**

L'attore ha proposto avanti il tribunale di Agrigento i seguenti ricorsi:

- ricorso iscritto al n. 315 R.G: 2014 promosso davanti al Tribunale Civile di Agrigento sez. Lavoro, per ottenere l'accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con la GE.S.A S.P.A a far data dal novembre 2009 con inquadramento come dirigente CCNL Dirigenti Confservizi ovvero come Quadro CCNL Federambiente o in subordine la condanna della convenuta al risarcimento del danno per un importo pari a 3.100.000,00 euro ovvero nella misura inferiore secondo giustizia.
- ricorso iscritto al n. 218 R.G 2015 proposto sempre avanti al giudice del Lavoro di Agrigento, con il quale il Dott. Crapanzano proponeva, altresì, le seguenti domande:

“Si chiede:

- 1) L'accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la convenuta a far data dal novembre 2009, ovvero dalla diversa data che risulterà, con l'inquadramento come dirigente CCNL Dirigenti Industria, ovvero in subordine come dirigente CCNL Confservizi, ovvero, in ulteriore subordine, come Quadro CCNL Dipendenti Federambiente e retribuzione, pari all'ultima retribuzione percepita, di euro 8.333,00 mensili per tredici mensilità annue.
- 2) L'accertamento della nullità del licenziamento intimato con lettera del 30 giugno 2014 per motivo illecito con conseguente condanna della convenuta alla reintegrazione del ricorrente nel posto di lavoro e al pagamento in favore del ricorrente dell'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto, pari ad euro 8.300,00 per 13 mensilità annue, del licenziamento all'effettiva reintegrazione, con il minimo di 5 mensilità, oltre al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il medesimo periodo.
- 3) In subordine: l'accertamento della ingiustificatezza e l'annullamento del licenziamento intimato con lettera del 30 giugno 2014, per insussistenza dei fatti contestati con conseguente condanna della convenuta a reintegrare il ricorrente nel posto di lavoro e a pagare in suo favore l'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto, pari ad euro 8.330,00 per 13 mensilità annue, con il limite solo per il periodo dal licenziamento al provvedimento di reintegra, oltre al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il medesimo periodo.
- 4) In ulteriore subordine: l'accertamento dell'ingiustificatezza e l'annullamento del licenziamento intimato con lettera 30 giugno 2014, con conseguente condanna della convenuta a reintegrare il ricorrente nel posto di lavoro e a pagare in suo favor l'indennità risarcitoria nella misura massima di 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, pari ad euro 216.657,84 o nella misura ritenuta di giustizia almeno pari a 12 mensilità di retribuzione corrispondenti ad euro 108.328,92, oltre al TFR maturato.
- 5) In estremo subordine: l'accertamento dell'ingiustificatezza e l'annullamento del licenziamento intimato con lettera del 30 giugno 2014 con conseguente condanna della convenuta al pagamento in favore del ricorrente dell'indennità risarcitoria nella misura massima di cui alla L.604/1966 di

6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, pari ad euro 54.164,46, o nella diversa misura ritenuta di giustizia almeno pari a 2,5 mensilità dell'ultima retribuzione e corrispondenti ad euro 22.568,52, oltre al TFR maturato.

Il tutto con rivalutazione monetaria e interessi ex art. 429 c.p.c.

Con vittoria di compensi e spese, oltre accessori di legge”.

- Altro successivo ricorso iscritto al n° 219 R.G. 2015 con il quale il Dott. Crapanzano adiva il Giudice del Lavoro di Agrigento e proponeva ancora le seguenti domande:

“Si chiede:

- 1) L'accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la convenuta a far data dal novembre 2009, ovvero dalla diversa data che risulterà, con inquadramento come dirigente CCNL Dirigenti Industria, ovvero in subordine come dirigente CCNL Dirigenti Confservizi, ovvero in ulteriore subordine come Quadro CCNL Dipendenti Federambiente e retribuzione, pari all'ultima retribuzione percepita, di euro 8.330,00, mensili per tredici mensilità annue.
- 2) L'accertamento della ingiustificatezza e/o illegittimità del licenziamento intimato con lettera del 30 giugno 2014, con conseguente condanna della convenuta a pagare in favore del ricorrente, ai sensi del CCNL Dirigenti Industria: l'indennità sostitutiva del preavviso nella misura di euro 74.997,00; l'indennità supplementare nella misura massima di 20 mensilità, oltre al TFR maturato.
- 3) In subordine: L'accertamento della ingiustificatezza e/o illegittimità del licenziamento intimato con lettera del 30 giugno 2014, con conseguente condanna della convenuta a pagare in favore del ricorrente, ai sensi del CCNL Dirigenti Confservizi: l'indennità sostitutiva del preavviso nella misura di euro 74.997,00; l'indennità supplementare nella misura massima di 20 mensilità, ovvero la diversa somma che risulterà, almeno pari a 9 mensilità, oltre al TFR maturato.

Il tutto con rivalutazione monetaria e interessi ex art.429 c.p.c.

Con vittoria di compensi e spese, oltre accessori di legge”.

Con verbale di conciliazione dell' 8.10.2015 le suddette cause sono state conciliate alle seguenti condizioni:

- riconoscimento della validità del recesso intimato in data 30.06.14;
- corresponsione di una somma omnicomprensiva lorda pari a nove mensilità e mezza dell'ultimo compenso del rapporto di co.co.pro.;
- rinuncia ad ogni altra pretesa.(avv. Cacciatore)

• **GE.S.A. Ag2 c/ Comune di Racalmuto**

Il Comune di Racalmuto evocava in giudizio, quale terza chiamata in causa, la GE.S.A. AG” s.p.a. nell'ambito del contenzioso esistente fra il Comune stesso e lo Studio degli Avv.ti Valenza e Lo Re ed avente per oggetto il pagamento il loro favore dei compensi per l'attività di assistenza prestata.

Il Comune deduceva che la transazione fra il Comune stesso e la GE.S.A. sottoscritta il 15.09.2010 doveva ritenersi non valida.

Il Tribunale di Agrigento con sentenza n°172/2015 accoglieva, tra l'altro, la predetta domanda.

La GE.S.A. AG2 ha proposto appello alla predetta sentenza, che allo stato è pendente.(avv. Cacciatore)

Contenzioso Tributario.

Per quanto concerne il contenzioso tributario in genere, lo stesso scaturisce in misura minima dall'attività di riscossione ordinaria TARSU/TIA che la Società espleta attraverso AIPA S.p.A. mentre prevalentemente dall'attività di accertamento svolta nei comuni dell'ambito, che la Società ha avviato in house nel 2010 ed è proseguita negli anni successivi;

La GE.S.A. AG2 S.p.A. relativamente ai ricorsi proposti dai contribuenti, avanti alle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale ha conferito nel tempo formale incarico, di rappresentare e difendere la Società in tutti i giudizi promossi contro la GE.S.A. con facoltà nell'ipotesi in cui ne esistessero i presupposti di proporre alla Società l'eventuale desistenza o transazione della vertenza, ai sotto indicati professionisti:

dott. comm. Piero Marchetta, Avv. Lucia Vitale, Avv. Marilena Marino, Avv. Giovanna Franco, Avv. Sabrina Principato, Avv. Rossella Parisi, Avv. Francesca Catuara, Avv. Michele Fanara, Avv. Edoardo Cirino, Avv. Fabio Inghima Modica, Avv. Tiziana Cacciatore, Edwige De Vitis, studio legale s.n.c. Camilleri – Casalicchio – Mulè - Russo.

Nei ricorsi tributari avverso gli avvisi di accertamento, spesso i ricorrenti sollevano eccezioni relative all'applicazione della normativa fiscale sulla TIA ed in particolare all'applicabilità dell'IVA alla TIA, eccepiscono la prescrizione degli avvisi di accertamento, e sollevano problematiche circa il riparto delle competenze tra i vari organi dei comuni (Sindaco G.M. o C.C.) nella determinazione delle tariffe, nell'applicazione e nella variazione delle stesse.

Tra i ricorsi Tributari assume particolare rilievo il seguente:

- RICORSO PROMOSSO AVANTI ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO AVVERSO L'AZIONE IMPOSITIVA DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI AGRIGENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

Avverso l'azione impositiva della Direzione Provinciale di Agrigento dell'Agenzia delle Entrate sulla base del processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Agrigento in data 17.07.2012, recante rilievi in materia di IRES ed IRAP per l'anno 2010, a conclusione di una verifica fiscale iniziata il 20.02.2012, la GE.S.A. AG2 S.p.A. nominato legale di fiducia della Società l'Avv. Prof. Luigi Cinquemani, ha promosso, avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento, ricorso a tutt'oggi pendente;

Vi è da aggiungere che in data 31.01.2013, nelle more del suddetto giudizio, la Direzione Provinciale di Agrigento dell'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società una istanza di adozione di misure cautelari, con la quale ha chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento, l'autorizzazione ad iscrivere ipoteca sui beni mobili registrati ed il sequestro conservativo dell'azienda; la GE.S.A. AG2 S.p.A. ha nominato legale di fiducia della Società per il giudizio cautelare l'Avv. Prof. Luigi Cinquemani, che si è costituito, avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento che con sentenza n. 1771/04/2014 depositata il 27/05/2014 ha rigettato il ricorso, , dal che la proposizione del giudizio d'appello avverso la suddetta sentenza proposto dalla GE.S.A. AG 2.

in relazione al suddetto contenzioso l'Ato Gesa ha provveduto, già a partire dai precedenti esercizi, ad effettuare accantonamenti a fondo rischi in considerazione del rischio più o meno probabile di soccombenza della società nell'instaurato giudizio. Il Fondo Rischi, nel presente bilancio, accoglie,

prudenzialmente, quanto necessario a far fronte agli impegni che graverebbero sulla società nella ipotesi di soccombenza totale.

Si segnala altresì che la società ATO GE.S.A AG2 si è insinuata nel fallimento dei seguenti soggetti:

- FALLIMENTO CEFOP TRIBUNALE DI PALERMO

Istanza di insinuazione al passivo del Fallimento C.E.FO.P (sent. n. 9422/11) avanzata dall'ATO GE.S.A AG2 S.P.A avanti il Tribunale di Palermo sez. Fallimentare per la somma di 3.573,00 euro oltre gli interessi la rivalutazione monetaria (TIA anno 2010), il tutto assistito da privilegio, il recupero integrale del credito è fortemente condizionato dall'elevato numero dei creditori. Si è in attesa che venga fissata l'udienza di verifica delle ammissioni al passivo.(avv. Principato)

- FALLIMENTO GI.PI.CAR TRIB. CALTANISSETTA

Istanza insinuazione al passivo del Fallimento GI.PI.CAR.(sent n 12/13) avanzata dall'ATO GE.S.A AG2 S.P.A avanti al tribunale di Caltanissetta sez. Fallimentare per la somma di 19.897,00 oltre gli interessi e la rivalutazione monetaria. E' stato depositato lo stato passivo nel quale il credito vantato da ATO GE.S.A AG2 è stato ammesso come da domanda ossia con privilegio. L'udienza per l' esame dello SP si è tenuta il 12.11.2013. .(avv. Principato)

- PROCEDURA FALLIMENTARE GEL.AR. S.C. S.R.L. TRIBUNALE DI CATANIA

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare GEL.AR.S.C. s.r.l.Tribunale di CATANIA.decretando di affidare l' incarico all' Avv. Sabrina Principato.

È stato depositato lo stato passivo nel quale il credito vantato da ATO GE.S.A AG2 è stato ammesso come da domanda ossia con privilegio. L'udienza per l' esame dello SP si è tenuta il 20.05.2014.

- FALLIMENTO DETALS S.A.S. R.G. N. 9/2015,

Istanza di ammissione al passivo della Società presso il Curatore Avv. Daniela Natale, in attesa di trattazione, prima udienza di comparizione 26/05/2016 (avv. M. Marino)

- L.C.A. SOCIETA' COOPERATIVA ELIOTRON A.R.L TRIB.DI AGRIGENTO.

Istanza di ammissione al passivo della Società Cooperativa Eliotron a.r.l in l.c.a per la somma complessiva di 16.897,00 oltre gli interessi legali e la rivalutazione,il tutto in privilegio. Il credito è stato ammesso al passivo per la somma complessiva di €. 4.455,00. Con apposita istanza,a seguito dell'ammissione del credito in argomento,l'Avv. Sabrina Principato ha proposto debita istanza affinché il credito ammesso venisse annotato allo stato passivo della società debitrice oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

- ATO GESA AG2 S.P.A./MILENA PHARMACEUTICAL - IN LIQUIDAZIONE.

La Milena Pharmaceutical ha chiesto e ottenuto di effettuare ratealmente il pagamento del debito maturato nei confronti dell'ATO GE.S.A AG2 pari a 56.307,94 euro relativamente alla TARSU anni 2005,2006,2007,2009,2010 e 2011.

- ATO GE.S.A AG2 S.P.A/SERCOM S.P.A.-CONCORDATO PREVENTIVO TRIBUNALE DI CATANZARO

Istanza di inserimento nell'elenco dei creditori per complessivi 166.918,18 quale residuo a titolo di TARSU dall' anno 2010 al 2012.

- PROCEDURA FALLIMENTARE STEND POINT GROUP S.R.L. TRIBUNALE DI PATTI

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare della STEND POINT GROUP s.r.l. Tribunale di Patti decretando di affidare l'incarico all'Avv. Sabrina Principato.

È stato depositato lo stato passivo nel quale il credito vantato da ATO GE.SA AG2 è stato ammesso come da domanda ossia con privilegio. L'udienza per l'esame dello SP si è tenuta il 17.02.2015.

– **PROCEDURA FALLIMENTARE VITULLI ITALIA S.A.S. DI SERVIT SRL.**

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare della VITULLI ITALIA s.a.s. di Servit srl. decretando di affidare l'incarico all'Avv. Sabrina Principato.

È stato depositato lo stato passivo nel quale il credito vantato da ATO GE.SA AG2 è stato ammesso come da domanda ossia con privilegio. L'udienza per l'esame dello SP si è tenuta il 25.03.2015.

– **FALLIMENTO POKER S.R.L. Sentenza n. 26 dell'11.06.2013- Tribunale di Pavia**

Istanza insinuazione al passivo del Fallimento del 10/03/2014 avanzata da ATO GE.S.A. avanti il tribunale di pavia sez. fallimentare- per la somma di €. 24.818,00 (TARSU anni 2008, 2009, 2010 e 2011, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, il tutto assistito da privilegio ai sensi dell'art. 2752, comma 3 c.c.. In attesa di deposito dello stato passivo.

– **L.C.A. SOCIETÀ COOPERATIVA ELIOTRON A.R.L. Trib. di Agrigento**

Istanza di ammissione al passivo della Società Cooperativa Eliotron a.r.l. in l.c.a. per la somma complessiva di € 16.897,00 (TARSU anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010) oltre interessi legali e rivalutazione, il tutto in privilegio ex art. 2752, comma 3, c.c.. Procedura pendente avanti il Tribunale di Agrigento – Sez. Fallimentare.

Stato della procedura: il credito è stato ammesso al passivo (in privilegio) per la somma complessiva di € 4.544,00 atteso che le somme portate da altre ingiunzioni di pagamento erano già state inserite nello stato passivo della società posta in liquidazione dal Commissario Liquidatore, Avv. A. Marchica.

Con apposita istanza, a seguito dell'ammissione del credito in argomento, il sottoscritto legale ha proposto debita istanza affinché il credito ammesso venisse annotato nello stato passivo della società debitrice oltre interessi legali e rivalutazione monetaria. (avv. Sabrina Principato)

– **PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO GRUPPO 6 GDO.**

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura di Concordato Preventivo del Gruppo 6GDO, affidando l'incarico all'Avv. Sabrina Principato. L'importo complessivo del credito è di €. 145.224,63 per TIA anni 2009, 2010 e 2011.

– **PROCEDURA FALLIMENTARE OMNIA EXPRESS TRADE COSTANZA.**

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare della Omnia Express Trade, decretando di affidare l'incarico all'Avv. Sabrina Principato

– **PROCEDURA FALLIMENTARE AMBROSIO RETAIL S.P.A.**

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare della Retail S.p.a., decretando di affidare l'incarico all'Avv. Sabrina Principato.

– **PROCEDURA FALLIMENTARE NOTONICA LELLO.**

La società GE.S.A ha deciso di insinuarsi nella procedura fallimentare della Notonica S.p.a., decretando di affidare l'incarico all'Avv. Sabrina Principato.

– **NOMINA LEGALE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI SEQUESTRO IAS S.R.L. GRAND HOTEL MOSE'.**

Con nota del 14.10.2013 è pervenuta ad AIPA, società di riscossione TARSU/TIA la comunicazione che il Gran Hotel Mosè è sottoposto a procedura di sequestro da parte del Tribunale Penale di Agrigento sez. Misure di prevenzione. L'Avv. Rosario Di Legami è stato nominato Amministratore Giudiziario della procedura di sequestro alla quale la IAS s.r.l Grand Hotel è sottoposta. In considerazione di quanto detto, la società ATO G.E.S.A AG2 S.p.A ha decretato di affidare all' Avv. Sabrina Principato l'incarico di rappresentare il comune di Agrigento e per esso l'ATO G.E.S.A AG2 S.p.A creditore della IAS s.r.l Grand Hotel Mosè per la TIA relativa ad immobili, che la suddetta possiede e detiene nel territorio di competenza dell'Ente.

- ATTO DI CITAZIONE PROMOSSO AVANTI AL GIUDICE DI PACE DI CANICATTI' DAL SIG. VINCI ALFONSO SALVATORE CONTRO COMUNE DI AGRIGENTO E LA G.E.S.A AG2 S.P.A-NOMINA LEGALE.

Con atto di citazione l'attore richiede il risarcimento del danno occorso alla sua autovettura, a causa dell'impatto avvenuto tra la stessa e un cassonetto per la raccolta dei R.S.U che gli ha sbarrato in una curva la strada. La G.E.S.A ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio nominando come legale di fiducia della società l' Avv. Sabrina Principato del foro di Agrigento. Con nota trasmessa via Pec al sottoscritto legale in data 14.05.2015, il procuratore del Sig. Vinci Alfonso, Avv. G. Contato, comunicava che il suo cliente sottoscriveva atto di transazione con la Compagnia Generali Ass.ni che assicurava il RTI ISEDA s.r.l. Tale transazione è intervenuta a seguito della nostra costituzione in Giudizio.

- LODO ARBITRALE PROMOSSO DALLA G.E.S.A. AG2 S.P.A. / AIPA S.P.A.

Con atto di accesso all'arbitrato, la G.E.S.A. AG2 s.p.a. ha instaurato nei confronti della Società di riscossione AIPA s.p.a. un lodo arbitrale, per contestare alla società suddetta, una serie di anomalie riscontrate nella gestione dell'attività di riscossione; Come accertato dal Collegio Arbitrale con il lodo del 22.06.2015, la AIPA ha preteso maggior somme non dovute nonostante non abbia predisposto il c.d. terzo foglio da aggiungere agli avvisi (Cfr. art. 2.2. del Protocollo d'intesa); Ciò determina grave inadempimento contrattuale anche sul piano della correttezza e della buona fede (artt. 1175 e 1375 c.c.) ed occorre aggiungere l'ulteriore pretesa economica, ingiustificata ed ingiustificabile, diretta a ritenere come atto di riscossione coattiva il mero *avviso di messa in mora* da inviare per lettera raccomandata a.r., e ciò al solo fine di percepire ulteriori introiti non dovuti (su tale questione la G.E.S.A. Ag2 S.p.A. in liquidazione chiederà alla Corte di Appello di riformare il lodo avverso il quale sta predisponendo i necessari atti di impugnativa); Costituisce ulteriore grave inadempimento l'omesso invio di un rendiconto analitico e particolareggiato, così come accertato sempre con il citato lodo arbitrale;

Dati di bilancio al 31.12.2015**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite	3.360.552	3.575.639
Produzione interna		
Valore della produzione operativa	3.360.552	3.575.639
Costi esterni operativi	1.260.623	1.696.200
Valore aggiunto	2.099.929	1.879.439
Costi del personale	4.168.700	4.124.875
Margine operativo lordo	- 2.068.771	- 2.245.435
Ammortamenti e accantonamenti	389.814	321.439
Risultato operativo	- 2.458.585	- 2.566.874
Risultato dell'area accessoria	2.315.023	2.468.882
Proventi finanziari	195.825	208.793
Ebit normalizzato	52.263	110.801
Risultato dell'area straordinaria	- 20.557	- 16.068
Ebit integrale	31.706	94.734
Oneri finanziari	732	586
Risultato lordo	30.974	94.147
Imposte sul reddito	30.974	94.147
Risultato netto	0	0

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	1.020.240	1.015.759
Quoziente primario di struttura	196,11	105,61
Margine secondario di struttura	2.626.806	2.585.031
Quoziente secondario di struttura	503,35	267,23

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	33,74	54,72
Quoziente di indebitamento finanziario	23,30	43,48

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2015	31/12/2014
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	35.620.553	57.136.969
- Passività Operative	10.711.427	11.526.106
Capitale Investito Operativo netto	24.909.126	45.610.863
Impieghi extra operativi	8.644	6.897
Capitale Investito Netto	24.917.769	45.617.759
FONTI		
Mezzi propri	1.025.469	1.025.468
Debiti finanziari	23.892.301	44.592.291
Capitale di Finanziamento	24.917.770	45.617.759
Indici di redditività	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,00%	0,00%
ROE lordo	3,02%	9,18%
ROI	0,15%	0,19%
ROS	1,56%	3,10%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO FISSO	5.230	9.711
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	5.229	9.710
Immobilizzazioni finanziarie		
ATTIVO CIRCOLANTE	35.623.968	57.134.156
Magazzino		
Liquidità differite	32.493.228	54.623.133
Liquidità immediate	3.130.740	2.511.023
CAPITALE INVESTITO	35.629.198	57.143.866
MEZZI PROPRI	1.025.469	1.025.469
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	25.469	25.469
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.606.566	1.569.272
PASSIVITA' CORRENTI	32.997.162	54.549.126
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.629.197	57.143.866

Indicatori di solvibilità	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità (CCN)	2.626.806	2.585.030
Quoziente di disponibilità	107,96	104,74

Ulteriori informazioni relative al bilancio

Ad integrazione di quanto già rappresentato in Nota Integrativa si espongono le seguenti tabelle utili a meglio comprendere alcuni dati di bilancio.

TAB. 1 - Posizione Finanziaria netta degli Enti Soci

SOCI	Posizione finanziaria netta complessiva - Valori di Bilancio	Valori riferibili alla Gestione Commissariale
Agrigento	4.372.650	1.384.925
Aragona	1.072.018	231.396
Cammarata	559.120	375.167
Casteltermini	1.322.861	812.809
Castrofilippo	985.994	22.283
Comitini	10.816	10.907
Favara	6.511.386	236.040
Grotte	646.597	355.463
Joppolo Giancaxio	219.306	11.072
Lampedusa e Linosa	2.438.076	10.534
Montallegro	269.814	26.949
Porto empedocle	4.144.061	178.901
Racalmuto	1.098.826	329.798
Raffadali	1.216.987	449.383
Realmonte	930.509	68.142
San Giovanni Gemini	476.738	117.309
Sant'Elisabetta	116.502	21.502
Sant'Angelo Muxaro	285.634	6.017
Siciliana	2.448.070	161.629
Provincia Regionale AG	286.994	190.854
Totale	29.412.959	5.001.080

I crediti su indicati rappresentano la risultante algebrica tra il costo del servizio e le spese generali addebitati ai soci dal 2005 al 2015 detratti i ruoli riscossi, i trasferimenti effettuati, gli incassi relativi ai piani di rientro sottoscritti dai comuni ed il costo del personale comandato gravante sulla società ma anticipato dagli stessi Comuni soci sino al 31/12/2015.

Si precisa che, anche per il comune di Agrigento, le anticipazioni erogate, pari ad € 16.391.299,59, sono state contabilizzate a storno dei crediti vantati dalla società e, quindi, hanno concorso direttamente a determinare la posizione finanziaria netta. Tanto modificando l'impostazione seguita fino allo scorso esercizio in aderenza a quanto richiesto dal Comune che ha sollecitato la superiore rappresentazione, comunque aderente ai corretti principi contabili.

I superiori importi comprendono i crediti vantati nei confronti dei Comuni, di cui alla tabella a seguire, per effetto dell'intervento operato dall'Emergenza Rifiuti.

Si precisa che laddove i Comuni dovessero rimborsare dette somme direttamente all'Emergenza Rifiuti, non dovrebbero, in tal caso, ovviamente procedere ad alcun rimborso in favore di Ato Gesa Ag 2 Spa in liquidazione limitatamente alle somme rimborsate direttamente.

Gli importi di cui alla tabella seguente figurano anche tra le passività come debito della Società nei confronti dell'Emergenza Rifiuti.

TAB. 2 - Crediti maturati per effetto dell'intervento sostitutivo ex OPCM 3887

Soci	CRED. VS COMUNI INTERV. SOSTIT. EX OPCM 3887
Agrigento	1.878.861
Aragona	187.770
Cammarata	107.538
Casteltermini	94.685
Castrofilippo	130.022
Comitini	18.803
Favara	839.964
Grotte	107.315
Joppolo Giancaxio	14.654
Lampedusa e Linosa	260.895
Montallegro	86.777
Porto empedocle	495.139
Racalmuto	178.170
Raffadali	222.289
Realmonte	117.971
San Giovanni Gemini	104.273
Sant'Elisabetta	42.101
Sant'Angelo Muxaro	29.919
Siculiana	125.923
Totale	5.043.071

TAB. 3 - Ricavi per servizi erogati ai Comuni Soci (costi ribaltati)

SERVIZIO	Importo Complessivo - Valori di Bilancio	Di cui: valori riferibili alla Gestione Commissariale
Agrigento	1.051.054	1.020.566
Aragona	169.624	134.243
Cammarata	200.554	200.554
Casteltermeni	638.031	629.884
Castrofilippo	15.190	9.965
Comitini	0	0
Favara	180.744	134.847
Grotte	273.151	273.151
Joppolo Giancaxio	17.955	15.570
Lampedusa e linosa	11.169	0
Montallegro	7.304	0
P. Empedocle	12.323	0
Racalmuto	300.697	265.981
Raffadai	186.500	180.428
Realmonte	27.158	2.756
S.Giovanni Gemini	116.710	112.586
Santa Elisabetta	0	0
Sant'Angelo Muxaro	0	0
Siculiana	84.522	69.278
Totale	3.292.686	3.049.809

I valori sopra esposti rappresentano quanto ribaltato ai vari comuni in termini di costi sostenuti dalla società per l'erogazione dei servizi. Detto valore di ribaltamento risulta sempre ridotto dell'importo dei ricavi direttamente riferibili ai Comuni conseguiti dalla società.

Per i Comuni che presentano valori nulli la società ha conseguito ricavi ad essi direttamente riferibili di importo pari o superiore ai costi da ribaltare. Le eventuali eccedenze sono state contabilizzate a debito della società in favore dei rispettivi comuni ed hanno concorso a formare la posizione finanziaria netta.

TAB. 4 - Ricavi per ribaltamento Ecotassa

Con l'articolo 205 del D.Lgs. 152/2006 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" è stata prevista, al comm3, una addizionale del 20% nel caso in cui a livello di Ambito Territoriale Ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi, in termini di raccolta differenziata, previsti dalla legge. Tale addizionale è calcolata sul tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e posta a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei Comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni

RIBALTAMENTO ECOTASSA	Importo Complessivo - Valori di Bilancio	Di cui: valori riferibili alla Gestione Commissariale
Agrigento	62.336	62.336
Aragona	8.437	8.437
Cammarata	5.555	5.555
Casteltermini	7.466	7.466
Castrofilippo	3.304	3.304
Comitini	823	823
Favara	30.916	30.916
Grotte	4.868	4.868
Joppolo Giancaxio	901	901
Lampedusa e Linosa	10.762	10.762
Montallegro	2.687	2.687
P. Empedocle	18.132	18.132
Racalmuto	6.293	6.293
Raffadali	10.269	10.269
Realmonte	5.414	5.414
S. Giovanni Gemini	6.206	6.206
Santa Elisabetta	2.275	2.275
Sant'Angelo Muxaro	1.442	1.442
Siculiana	5.069	5.069
Totale	193.155	193.155

TAB. 5 - Ricavi per ribaltamento spese generali

I ricavi, così come previsto dall'art. 7 dello statuto sociale, sono rappresentati per l'esercizio 2015 oltre che dai servizi erogati ai singoli comuni, anche dai contributi in conto esercizio pari all'ammontare dei costi di gestione sostenuti ed imputati a ciascun socio (Comune/Provincia) in proporzione alla quota di capitale sociale posseduta.

Come nel precedente esercizio, la parte più consistente dei costi del personale, è stata attribuita ai costi per servizi per effetto del maggior impiego in detto settore.

GESTIONE	Importo Complessivo - Valori di Bilancio	Valori riferibili alla Gestione Commissariale
Agrigento	328.308	164.154
Aragona	60.012	30.006
Cammarata	39.183	19.592
Casteltermini	52.071	26.036
Castrofilippo	19.266	9.633
Comitini	5.728	2.864
Favara	191.752	95.876
Grotte	37.752	18.876
Joppolo Giancaxio	781	391
Lampedusa e Linosa	34.107	17.053
Montallegro	16.142	8.071
P. Empedocle	101.148	50.574
Racalmuto	59.752	29.876
Raffadali	85.136	42.568
Realmonte	27.337	13.669
S. Giovanni Gemini	48.686	24.343
Santa Elisabetta	18.225	9.112
Sant'Angelo Muxaro	10.284	5.142
Siculiana	29.160	14.580
Provincia Regionale AG	136.947	68.473
Totale	1.301.777	650.889

TAB. 6 – Conti d’Ordine

La tabella dei conti d’ordine nella colonna “RESIDUO RISCOSSIONE COATTIVA AIPA SPA” registra l’importo complessivo dell’insoluto scaturente dall’attività di riscossione coattiva TARSU/TIA anni 2005/2012 effettuata da AIPA S.p.A. La colonna “RESIDUO RUOLI ESECUTIVI AFFIDATI AD EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA” registra l’importo residuo delle riscossioni coattive TARSU/TIA anni 2004/2009, relativo ai ruoli esecutivi affidati ad Equitalia. Detti valori sono stati individuati dalle comunicazioni ricevute dai sue soggetti sopra individuati.

	RESIDUO RISCOSSIONE COATTIVA AIPA SPA	RESIDUO RUOLI ESECUTIVI AFFIDATI AD EQUITALIA/RISCOSSIONE SICILIA
AGRIGENTO	24.040.149	12.654.703
ARAGONA	2.172.204	0
CAMMARATA	966.711	207.665
CASTELTERMINI	1.000.686	0
CASTROFILIPPO	979.769	0
COMITINI	35.331	24.186
FAVARA	9.401.238	0
GROTTE	203.640	102.036
JOPPOLO GIANCAXIO	125.892	18.630
LAMPEDUSA E LINOSA	2.245.301	0
MONTALLEGRO	451.110	59.289
PORTO EMPEDOCLE	5.215.801	611.486
RACALMUTO	1.893.086	663.801
RAFFADALI	701.798	0
REALMONTE	1.341.453	414.108
SAN GIOVANNI G	700.844	0
SANTA ELISABETTA	177.417	95.490
SANT'ANGELO MUXARO	133.604	0
SICULIANA	923.222	302.865
TOTALE	52.709.256	15.154.259

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti stante la nuova normativa e la liquidazione volontaria della S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1, del Codice Civile, si dà atto che non sono stati sostenuti costi di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie o quote di società controllate, collegate o controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile la società non ha utilizzato particolari strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria salvo gli affidamenti bancari ed il factor.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 (Anticorruzione) e dal d.lgs. 33/2013 (Trasparenza)**

Con la legge n. 190 del 6 novembre 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, entrata in vigore in data 28 novembre 2012 sono state emanate **disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.**

Inoltre, in esecuzione di quanto prescritto all'art.1, comma 35 della citata Legge n.190/2012, con il **D.Lgs.n.33/2013** sono state emanate **le norme di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;

All'art.43 del citato d.lgs.n.33/2013, tra le altre cose, è previsto che *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, ...”*;

La norma consente che i compiti di cui alla lett. b) dell'art. 6, comma 1, del D.lgs 231/01 - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;- siano assolti dall'organo dirigente, il quale può avvalersi di professionisti esterni cui affidare l'incarico di svolgere verifiche sul rispetto e l'efficacia del modello;

Tale organismo di vigilanza è nominato dall'organo amministrativo che decide il numero e la qualifica dei componenti sulla base delle dimensioni dell'ente, dell'attività svolta e delle aree nel cui ambito possono essere commessi i reati;

Pertanto, stante la struttura e i servizi effettuati dalla GESA, oggi in liquidazione, che la assimilano ad una realtà di piccole dimensioni, la composizione monocratica può garantire le funzioni demandate all'ODV.

L'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 231/2001 prevede che l'efficace attuazione del modello richiede, oltre all'istituzione di un sistema disciplinare, una sua verifica periodica, che ragionevolmente può essere attuata solo da parte dell'organismo a ciò appositamente dedicato. A tale organismo di Vigilanza 231, operante costantemente in coordinamento con l'ente, pur risultando soggetto autonomo ed indipendente da esso, sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Alla luce di quanto sopra esposto, ritenendo necessario procedere alla redazione e adozione del modello organizzativo di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001 integrato e coordinato al piano di prevenzione della corruzione previsto nella legge n. 190 del 2012, con Decreto Liquidatore n. 9 del 23-03-2016 r.g.d.d. n. 46 del 30-03-2016 si è provveduto all'approvvigionamento di servizi di consulenza esterna per porre in essere tutti gli adempimenti e la predisposizione degli atti previsti dalla normativa soprarichiamata, come chiarito in ultimo dalle linee guida di cui alla Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, individuando un professionista cui affidare l'incarico di consulenza nella predisposizione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e di supportare la società in tutte le attività connesse con la prevenzione della corruzione e alla redazione del piano aziendale di prevenzione della corruzione Legge n. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 (Trasparenza).

In particolare, si è proceduto all'affidamento, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture della GE.S.A. AG2 Spa del servizio di consulenza e di supporto alla redazione del modello organizzativo e di gestione per la Società ex D.Lgs. n. 231/2001, integrato con gli adempimenti previsti dalla Legge n. 190/2012 (Anticorruzione) e dal d.lgs. 33/2013 (Trasparenza), e assistenza all'attività di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per il periodo di un anno dall'approvazione del citato modello organizzativo, alla ditta CGC s.r.l., con sede in Agrigento, Via Michele Lizzi n. 28, P.IVA – C.F. 02700930841, per un importo complessivo di € 12.600,00 iva esclusa nella misura del 22%, oltre il rimborso delle spese vive, debitamente documentate nel limite del 10% del corrispettivo anzidetto.

Il suddetto affidamento consiste nella realizzazione dei servizi per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del decreto legislativo 8 giugno 2011 n. 231 e assistenza all'organismo di vigilanza ed il coordinamento dello stesso con le altre norme di legge vigenti in materia di anticorruzione (l. 190/2012) e trasparenza (d.lgs. 33/2013).

Nell'oggetto del contratto è compresa e remunerata la partecipazione di un qualificato rappresentante dell'Affidatario, con funzioni di presidente, all'Organismo di Vigilanza per tutto

l'anno successivo alla nomina, con la sola eccezione del rimborso delle spese vive sostenute, che verranno computate sulla base delle vigenti disposizioni in materia di trasferte per i componenti degli Organi dell'Ente.

Inoltre, in merito alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione l'Autorità ha ribadito che le società controllate sono tenute a nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione a cui spetta predisporre le misure organizzative necessarie ai sensi della legge n.190/2012.

Il Responsabile è nominato dall'organo di indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.

La Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel dettare specifiche istruzioni finalizzate a garantire la corretta applicazione della legge 190/2012, pur non ponendo prescrizioni inderogabili circa i destinatari e le modalità della nomina, pur tuttavia, considerato il ruolo e le responsabilità che la legge attribuisce al responsabile della prevenzione, ritiene importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di stabilità e, al contempo, titolare di ufficio; altresì la citata Circolare suggerisce di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza.

Pertanto con decreto del Liquidatore n. 11 del 03-05-2016 R.G.D.D. n. 77 del 05-05-2016 avente per oggetto "Legge 6 novembre 2012, n. 190. Designazione del responsabile in materia di prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza" si è proceduto alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione della Società, nella persona dell'ing. Pierangelo Sanfilippo, dipendente a tempo indeterminato della GE.S.A. AG2 Spa, che riveste la qualifica di quadro e responsabile dell'ufficio programmazione e progettazione della società e che ha dato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico di che trattasi.

Con D.A. n. 42 del 22/01/2016 è stato nominato l'attuale Commissario Straordinario nella persona del dott. Vincenzo Raitano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Stante che le differenze tra i costi ed i ricavi, per effetto della norma regionale che ha determinato la nascita della società - L.R. n. 19 del 22.12.2005 -, devono sempre essere coperti dai comuni/soci e dall'Ente Provincia, anche per il 2016 si prevede il pareggio di bilancio.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'amministratore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. n. 196/2003, nel rispetto dei termini e secondo le modalità ivi indicate. In particolare, si rappresenta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nulla da decidere in merito alla destinazione del risultato stante il totale pareggio.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordatami e nella convinzione di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Aragona, 26/04/2016

Il Liquidatore

Dott.ssa Teresa Restivo

